


N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00002569	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	11	MOLISE
PROVINCIA E COMUNE: (IS) VENAFRO SU 6 SETP 2		DESCRIZIONE: [5693219 Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. n. 400.000]		
LUOGO: Strada del Castello + Ram		La fabbrica sorge sul versante orientale della città medioevale, inglobando parte dell'antica murazione urbana.		
OGGETTO: Casa di abitazione - (Palazzo Lucenteforte)		Il suo impianto è reso accidentale dalla disordinata articolazione delle sue parti anche se buona parte di esse risultano geometricamente definite.		
CATASTO: F. N° 13 - Partt. 8 e 9		La spina dorsale insediativa è costituita da una serie di ambienti quadrangolari allineati e talora intercomunicanti; da essa si diparte un corpo che raggiunge ad oriente le mura urbane definendone, presupponiamo, un torrione, oggi in parte imeditato perché convertito a piccola corte; dal lato occidentale, volto alla città, l'impianto accompagna l'andamento curvilineo di via Castello, che scavalca con un corpo di fabbrica in rispondenza delle prime gradonate.		
CRONOLOGIA: XVIII - XIX secolo		Gli ambienti terranei sono adibiti a pertinenze e depositi, quelli residenziali si sviluppano ai piani sovrastanti, diversi in altezza nei differenti corpi che compongono la fabbrica.		
AUTORE:		Si accede alla fabbrica dai due versanti occidentale (ingresso urbano Via Vittorio Veneto) ad oriente (Via del Castello).		
DEST. ORIGINARIA: Casa di abitazione		L'ingresso orientale è preceduto da una corte chiusa da un alto muro nel quale si aprono, ai lati del rilevante portale di ingresso, ad arco pieno sesto predisposto per l'accesso dei carri, due ambienti adibiti a garage uno dei quali prosegue, al piano rialzato con una torretta a pianta ottagonale pre-disposta a chiusura di un camminamento terraz-zato.		
USO ATTUALE: " " "				
PROPRIETA': Privata				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1497/39; L. 432/85 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. approvato il 2.11.77				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
PIANTA: Irregolare composta da aggregazioni accidentali di corpi edilizi edificati con discontinuità -				
COPERTURE: A più spioventi talora raccordati a padiglioni, ed a terrazzo -				
VOLTE o SOLAI: Volte a botte e crociera -Solai in legno				
SCALE: Interne in muratura a semplice e doppia rampa				
TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame a sacco e a filari prevalentemente intonacata				
PAVIMENTI: A lastroni di pietra, a battuto di cemento, a cotto e segati di marmo -				
DECORAZIONI ESTERNE: Portali in pietra, lesene in pietra e stucco mensole e cornici in marmo, timpani ed aperture modanate.				
DECORAZIONI INTERNE: Stucchi in alcuni ambienti -				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE:				

La fabbrica è stata realizzata in più tempi e comunque in età presumibilmente non antecedente al XVII secolo, periodo in cui l'edilizia prende ad addossarsi, sino ad assimilarle, le murazioni urbane.

Il corpo centrale, contrassegnato dall'andamento lineare presenta i caratteri stilistici tipici del XIX secolo, esso in effetti recupera in una griglia geometrica le preesistenti fabbriche del versante occidentale, conferendo all'insieme la compostezza di un palazzo gentilizio.

Successivi interventi ne hanno limitato l'area del cortile, con corpi di fabbrica aggiunti all'interno ed all'esterno predisposti ad accogliere funzioni di autorimessa.

E' presupponibile che i principali interventi ristrutturativi siano avvenuti a seguito del sisma del 1808, e che in detta circostanza la fabbrica abbia assunto la facies monumentale che caratterizza i suoi corpi principali.

SISTEMA URBANO:

L'edificio conclude ad oriente la tessitura urbana appoggiandosi alla preesistente cinta muraria.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L.D.C. + Via Vittorio Veneto -

Il palazzo Lucenteforte affaccia per due versanti (est ed ovest) su pubbliche strade, su quello settentrionale si apre in un vasto giardino rimontante la collina del Castello, mentre in quello meridionale si addossa a fabbriche residenziali di più modesta consistenza.

Il complesso monumentale che gli è più prossimo è costituito dalla Chiesa dell'Annunziata.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Eretta presumibilmente nel XVII secolo è stata ristrutturata e completata nel XIX secolo, presumibilmente a seguito del sisma del 1808.

Sono seguiti lavori di manutenzione sino alla metà del secolo in corso.

BIBLIOGRAFIA:

F. Lucenteforte: "Monografia fisico-economico-morale di Venafro" Cassino 1880

F. VALENTE: "Venafro, origine e crescita di una città" Campobasso 1979

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE			X															
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI			X															
INTONACI INT.			X															
INFESSI			✓															

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All. n° 2	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: All. NN° 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-e 14 Inv. neg. n. 55479,80,81,82,83,84; 55517,18,19,20 Coll. CXVII-11-14,15,16,17,18,19,20; CXVII-12-19, 20,21,22	
DISEGNI E RILIEVI: Allegato n° 3	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDE:

Prof. Mario COLETTA

Mario Coletta

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:


IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Arch. L. Maria Melloni

Melloni

REVISIONI:

DATA:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
14/00002569	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso		MOLISE	
ALLEGATO N. 1 Palazzo Lucenteforte, continua "Descrizione"					

(5603218) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Il fronte orientale si sviluppa su due livelli ed un sottotetto, con aperture a grandi arcate nel piano terraneo e balconi sormontati a timpano lineare nel piano mobile; le aperture del sottotetto, in parte murate per ragioni statiche, hanno una sagoma curvilinea a clessidra.

Il fronte occidentale è architettonicamente e scenograficamente più definito, con una avanzata del corpo d'ingresso inquadrato da lesene in pietra al primo ordine ed in stucco al secondo ed al terzo, concludendosi con cornici in pietra sagomata che strutturano al primo piano un balconcino ed al secondo una balconata.

Il portale, del primo ottocento, ha una cornice rastremata a listoni, i balconcini sono sovrastati da timpani lineari.

Il corpo centrale si lega al resto del fronte con superfici in parte concave raccordate con un gioco scenografico di arcate angolari a sostegno di corpi pensili e di balconate; le aperture sono prevalentemente ad arco e si armonizzano con l'andamento curvilineo della strada raggiungendo un crescendo di vivacità ambientale in rispondenza del corpo cavalcavia.

Gli interni posseggono ancora sporadiche presenze degli stucchi che decoravano le sale di maggiore rappresentanza.